

Arechi-Volpe, tocca a Energos Ma c'è l'ipotesi ricorso al Tar

L'Arus propone l'aggiudica dalla gara da 103 milioni: la proposta non è anomala

RIVOLUZIONE IMPIANTI SPORTIVI

di Alessandro Mosca

L'esito delle verifiche è terminato. E, adesso, in attesa di possibili, ulteriori sviluppi, c'è la fumata bianca sull'appalto per la rivoluzione dell'impiantistica sportiva a Salerno, il maxi progetto da 103 milioni di euro per il restyling dello stadio Arechi e la riconversione del campo Volpe: nelle ore in cui sono scaduti i termini per i "servizi tecnici" del cantiere, l'Arus - l'Agenzia regionale per lo sport guidata dall'ingegnere **Flavio Di Martino** che sta curando l'opera per conto della Regione Campania - ha proceduto con la proposta dell'aggiudica dell'appalto alla cordata guidata dal Consorzio Energos. La commissione di gara, dunque, non ha tenuto conto della diffida presentata da un altro concorrente nelle ore successive alla formazione della graduatoria e, allo stesso tempo, dopo gli opportuni controlli, ha promosso i giustificativi richiesti al gruppo di imprese guidato dal consorzio con sede nel Biellese. Sì, perché la proposta economica presentata da Energos e dalle altre consociate, in prima istanza, era risultata anomala. Ma i successivi giustificativi inviati dalle ditte hanno cancellato ogni dubbio, con l'Arus che ha proceduto con la proposta d'aggiudicazione. Che, in attesa di possibili ricorsi, segna la svolta: se nessuno presenterà istanze al Tar, infatti, nel giro di qualche settimana si potrà procedere con la consegna del cantiere e lo start dei lavori.

Niente anomalie nell'offerta.

Venerdì, negli uffici della Mostra d'Oltremare dell'Arus, il responsabile unico del procedimento, l'architetto **Pietro Delle Donne**, ha firmato il documento con cui si è varata la proposta d'aggiudicazione dell'appalto al gruppo guidato dal Consorzio Energos. Nel documento, viene riepilogato tutto il lungo iter della gara che ha portato lo scorso novembre alla formazione della graduatoria: al gruppo guidato dalla ditta biellese furono assegnati 92,24 punti, precedendo le proposte delle cordate guidate da Matarrese spa (86,67 punti), Dev (79,78 punti) e Research (66,33 punti). Le offerte dei due primi classificati, però, sono risultate anomale: per questo, dunque, il Rup ha chiesto alle cordate di presentare dei giustificativi per cancellare queste anomalie. Già lo scorso 6 dicembre, poi, Energos ha consegnato la relazione con i giustificativi che, però, dopo

di escludere le anomalie e di dare l'ok alla proposta d'aggiudicazione alla cordata Energos del maxi-appalto per cui il gruppo guidato dalla società piemontese ha presentato un ribasso dell'11,12% rispetto alla base d'asta fissata a 103 milioni di euro.

Il rischio ricorsi. Adesso, dunque, per passare dalla proposta all'aggiudica efficace dell'appalto bisognerà attendere i tempi previsti dalle norme. Un lasso di tempo in cui gli altri operatori economici potranno presentare degli eventuali ricorsi al Tar contro la proposta d'aggiudica. Un'ipotesi che resta in piedi visto che, già nelle ore successive alla formazione della graduatoria, uno dei concorrenti all'appalto per l'Arechi e il Volpe aveva presentato una diffida all'Arus, chiedendo l'esclusione del Consorzio Energos. Nel mirino, in particolare, gli interventi previsti per "rivoluzionare" il Volpe e trasformarlo in un impianto provvisorio da 15 mila posti in cui far giocare le gare interne della Salernitana durante il cantiere dell'Arechi: nel capitolato, infatti, l'Arus ha previsto che per la fornitura di spalti e moduli prefabbricati non sia possibile sfruttare l'avvalimento, l'opzione prevista negli appalti utile per colmare i requisiti economici, finanziari, tecnici e professionali mancanti ma necessari per partecipare ad una procedura di gara avvalendosi delle capacità di altri operatori economici tramite un contratto. E secondo i "contestatori", così come riportato nella diffida, la cordata Energos avrebbe utilizzato questa possibilità per gli spalti prefabbricati: una delle mandanti, infatti, ha attivato l'avvalimento, preannunciando le forniture da parte di un'altra società non inserita nel raggruppamento temporaneo d'imprese. Un dettaglio ritenuto non da poco: questa carenza, infatti, violerebbe il disciplinare di gara e, dunque, dovrebbe portare all'esclusione della cordata Energos. La contestazione, però, non è stata tenuta in considerazione dall'Arus che è andata avanti con le sue verifiche, arrivando alla proposta d'aggiudica dell'appalto: ora, dunque, non è da escludere che i "contestatori possano" impugnare questa decisione davanti al Tar, chiedendo una sospensiva all'aggiudica dell'appalto in attesa delle verifiche. Uno scenario che, inevitabilmente, allungherebbe i tempi per lo start del cantiere.

riproduzione riservata

un primo controllo, necessitava di ulteriori chiarimenti. L'integrazione è stata presentata il 20 dicembre e analizzata nella giornata di venerdì: «Esaminata la relazione integrativa trasmessa dall'operatore economico primo in graduatoria - si legge nella proposta d'aggiudica dell'appalto - , il Rup ha redatto e trasmesso la relazione di congruità dei giustificativi resi al fine di istruire, verificare e controllare le spiegazioni trasmesse dalla compagine e valutare l'adeguatezza e la congruità dell'offerta presentata. Nell'elaborato, sono state valutate tutte le argomentazioni riferite all'offerta economica, in riferimento sia ai costi diretti che indiretti, alle capacità economiche ed organizzative della compagine e all'offerta tecnica». E dalle valutazioni effettuate, il Rup ha dichiarato «congruo e rispettoso della normativa vigente quanto giustificato da Energos» per quanto riguarda l'offerta economica mentre per quanto riguarda quella tecnica il responsabile unico del procedimento valuta «congrue ed in linea con quanto già valutato dalla commissione giudicatrice le specifiche contenute nella relazione trasmessa da Energos quale rafforzamento di quanto già dichiarato in sede di offerta». Valutazioni che, dunque, hanno consentito

Conclude venerdì tutte le verifiche richieste al Consorzio con sede in Piemonte Pollice all'insù del Rup alla relazione «L'offerta presentata è congrua e rispettosa» Nessuna risposta alla diffida presentata a novembre da uno degli operatori in corsa per l'appalto che chiedeva l'esclusione per l'avvalimento Possibile un'altra istanza



I rendering dello stadio Arechi e, a destra, del campo Volpe

